

■ **AMBIENTE** Domenica confronto con i cittadini sulla gestione dei rifiuti in Calabria

# Allarme M5S per la differenziata

«Siamo in ritardo e non raggiungeremo l'obiettivo del 65% entro il 2020»

di GIUSEPPE LARATTA

IL Movimento 5 Stelle si prepara alle elezioni regionali del 2019, e lo fa partendo dai temi ambientali. Per questo motivo, ha organizzato per domenica prossima l'iniziativa "Da rifiuti a risorse", una giornata di discussione e proposta in merito alla gestione dei rifiuti in Calabria che vedrà la presenza della presenza dei parlamentari Paolo Parentela, Giuseppe D'ippolito, Elisabetta Barbuto e Margherita Corrado, e dei consiglieri comunali pitagorici Andrea Correggia e Ilario Sorgiovanini. L'iniziativa è stata presentata nella mattinata di ieri proprio dai due rappresentanti pentastellati in consiglio comunale. «L'obiettivo di questa giornata - ha dichiarato Correggia - è quello di ascoltare i cittadini, ai quali rivolgiamo l'invito, perché un'iniziativa organizzata in vista delle Regionali, do-



Da sinistra: Sorgiovanini e Correggia

ve appunto parleremo del sistema dei rifiuti in Calabria. I parlamentari stanno già girando la regione per sentire le proposte dei cittadini; quando si parla di elezioni, noi non discutiamo di poltrone, ma di proposte perché vogliamo migliorare la qualità di vita dei cittadini». La giornata si dividerà in due momenti: nella mattinata di parlerà della legge regionale del sistema rifiuti zero, e nel pomeriggio di bonifica, rifiu-

ti industriali, della questione legata al Castello di Carlo V. Per quanto riguarda, invece, ciò che concerne Crotona, si parlerà anche del futuro di Akrea, del monitoraggio ambientale, e ovviamente della raccolta differenziata. Su quest'ultimo punto la situazione è «drammatica - continua il consigliere Correggia - siamo in netto ritardo per quanto previsto dal progetto finanziato dalla Regione. Doveva già partire que-

st'anno il porta a porta, non è partito, e probabilmente partirà nel 2019. Siamo in ritardo e non raggiungeremo l'obiettivo del 65% per il 2020, e questo porterà a dover restituire il finanziamento alla Regione». «Credo che il sistema integrato di rifiuti - ha dichiarato il consigliere Sorgiovanini - e la società che dovrà gestire il piano, svolgere il servizio di raccolta e smaltimento, e viste anche le condizioni in cui verte Akrea, potrebbe in futuro essere assegnato a un privato. Quindi, gli investimenti saranno pubblici, ma i profitti privati. Questo ci preoccupa. Domenica parleremo non solo di tutto ciò, ma soprattutto di ambiente in generale e del monitoraggio della città di Crotona che richiede un'attenzione particolare, anche alla luce dei ritrovamenti di materiale radioattivo nel Castello, ma anche in molti edifici pubblici e scuole».